



annuario 1987

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE

annuario 1987

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE

VARESE
VIA SPERI DELLA CHIESA N. 12
TELEFONO (0332) 289262

Hanno collaborato:

Rinaldo Ballerio
Stefano Barisciano
Claudio Beati
Angelo Bianchi
Augusto Binda
Valeriano Bistoletti
Caterina C.
Attilio Farè
Massimo Galimberti
Franco Malnati
Massimo Marinello
Alessandro Martegani
Giulio Marzoli
Sandro Michetti
Rodolfo Ossuzio
Luigi Pagani
Franca Pintonello
Franco Rabbiosi
Paolo Rossi
Antonio Sgarbossa
Silvano Sorbaro Sindaci
Daniele Sottocorno
Marino Teruggia
Alessandro Uggeri
Livio Visintini
Giuseppe Zanella

Redazione:

Elvio Trombetta

Grafica e impaginazione:

Alessandro Martegani
Giorgio Vanetti

Revisione testi:

Ivano Cremona

Fotocomposizione:

Linotipia Zanzi, Varese

Stampa:

Josca Tipografia, Varese

In copertina: fioritura di narcisi al Campo dei Fiori; sullo sfondo i laghi di Varese e Comabbio.
(Foto C. Meazza).

SOMMARIO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE	3
CARICHE ED INCARICHI	5
RELAZIONI	
SCUOLA DI ALPINISMO	8
GITE ESTIVE	9
CORSO DI DISCESA	11
GITE SCIISTICHE	13
CORSO DI SCI FONDO	14
GRUPPO SPELEOLOGICO	16
ESCURSIONISMO GIOVANILE	18
SOTTOSEZIONE DI GAZZADA-SCHIANTO	21
SOTTOSEZIONE DI TRADATE	22
NATURA E AMBIENTE	
FINO A QUANDO?	26
LE PIOGGE ACIDE E L'AMBIENTE CARSICO	28
SPELEOLOGIA	
L'ABISSO DEI CILIEGI	30
IN NUOVO ABISSO DI VAL ALTA	35
COSA C'È SOTTO IL S. MONTE	37
SPELEOLOGIA NELLE CANTINE DEL GRANDE ALBERGO	
CAMPO DEI FIORI	41
FATTI NOSTRI	
SCI ESCURSIONISMO: PERCHÈ? PER CHI?	45
GIOVANNI AMBROSETTI: DI NUOVO UNA GUIDA A VARESE	48
IN MARGINE ALL'ATTIVITÀ GIOVANILE	52
IL PERSONAGGIO	
IL «SIGNOR» BONATI	57
CATHERINE DESTIVELLE: ARRAMPICATRICE AL FEMMINILE	65
SAMIVEL	72
INFORMAZIONI	
LA COPERTURA ASSICURATIVA PER I SOCI DEL CAI	78
ITINERARI	
ALPINISMO	82
SCI ALPINISMO	92
ESCURSIONISMO	95
NUOVI SOCI	104
DIAMO I NUMERI	107

TITOLO
4046

GRUPPO SPELEOLOGICO

Relazione morale

La relazione della Presidenza riguarda la vita del Gruppo, i suoi rapporti verso l'esterno e la sua immagine.

I rapporti esterni sono stati ravvivati con iniziative che hanno avuto risonanza nei mezzi d'informazione.

Le Operazioni Procione I e Procione II per la pulizia delle grotte e dell'ambiente hanno coinvolto anche altri Gruppi e vi hanno partecipato rappresentanze numerose sia nostre che esterne; la stampa vi ha dato eco favorevole.

L'Operazione Due Mondi ha messo in contatto i giovani con gli anziani, ed ha avuto un vivo successo di simpatia, tanto che da varie parti ci è stato suggerito di ripeterla.

La Mostra di Speleologia ed in particolare le due serate di proiezioni hanno avuto un successo di pubblico superiore alle aspettative, grazie soprattutto all'ottimo audiovisivo di Rodolfo Ossuzio, il cui volumetto « Il Sogno in Fondo al Pozzo » è stato accolto talmente bene che le spese di stampa sono quasi completamente coperte.

Il G.S.V. ha partecipato nel Dicembre

scorso al XII° Convegno di Speleologia Lombarda di Brescia, presentandovi tre comunicazioni; il sottoscritto fa ora parte del Consiglio dell'Ente Speleologico Regionale Lombardo, ed è incaricato dei rapporti con la Regione Lombardia.

In collaborazione con gli amici ticinesi è stato proseguito il lavoro di esplorazione sull'altipiano del Gemmi, dove si intravedono scoperte speleologiche sensazionali.

Sono state messe in progetto tre iniziative di ampio respiro: l'organizzazione a Varese del XIII° Congresso di Speleologia Lombarda nel 1988, un'importante ricerca sugli effetti delle piogge acide nelle grotte, una spedizione speleologica internazionale in Indonesia.

La proposta varesina per il Congresso '88 è stata accettata dall'Assemblea del Convegno di Brescia e l'Assessorato Regionale all'Ecologia vi ha promesso patrocinio e sostegno finanziario; non appena quest'ultimo verrà concretato si potrà dare inizio all'organizzazione preliminare.

Il progetto di ricerca sugli effetti delle piogge acide nelle grotte (Operazione SPA, Studio Piogge Acide) ha suscitato vivo interesse sia in Regione che all'Assessorato Ecologia del Comune di Varese che ne hanno riconosciuto la validità e l'interesse scientifico e pratico; la Regione ci ha accordato, tramite il canale del Parco Regionale del Cam-

po dei Fiori, un contributo di 50 milioni per le attrezzature necessarie; il Comune di Varese sta studiando altre forme di collaborazione e di sostegno; inoltre, l'Università di Pavia si assocerà probabilmente alla nostra ricerca, che ne verrà potenziata e ne ricaverà migliore rilevanza scientifica; altre istituzioni sono interessate al nostro progetto.

La spedizione in Indonesia sta prendendo forma in questi giorni, e se il G.S.V. deciderà di realizzarla sarà un momento importantissimo nella vita del Gruppo (nell'agosto 1988).

È stato messo in preparazione il Bollettino 1987, della cui realizzazione è stato incaricato un Gruppo di Lavoro; altri Gruppi di Lavoro si occuperanno di compiti specifici, fra cui il Congresso Lombardo del 1988, l'Operazione SPA e la Spedizione in Indonesia.

È stata realizzata, sperimentalmente, l'iniziativa delle « Cronache del G.S.V. », relazioni di riunione destinate a mantenere un legame fra tutti i Soci, anche fra quelli che non hanno più la possibilità di vivere attivamente la Speleologia. Essendo stata accolta favorevolmente, il Consiglio ha deciso di renderla permanente.

Il Corso di Speleologia 1986 ha avuto una buona partecipazione, e gli allievi hanno mostrato buone qualità speleologiche; ci auguriamo che continuino la loro attività con noi partecipando ai progetti in corso.

Il materiale di Gruppo è stato migliorato e potenziato con acquisti e donazioni; fra l'altro è stato realizzato il palo da risalita, che era in progetto da anni.

I risultati finanziari sono più che soddisfacenti; le Operazioni Procione I-II e Due Mondi si sono concluse in attivo, nonostante le forti spese sostenute per l'organizzazione; molto materiale ha potuto essere acquistato con proventi vari, e le prospettive per il 1987 sono incoraggianti.

Il 1986 è stato un anno proficuo in grotta ed al di fuori, ed il G.S.V. ne esce migliorato e potenziato, avviandosi a diventare un « grande » Gruppo con un posto d'onore nella Speleologia lombarda e nazionale.

Concludo ringraziando tutti coloro che hanno collaborato all'attività organizzativa; le critiche, quando ci sono state, hanno contribuito al progresso del lavoro comune.

Augusto Binda

Relazione tecnica

Il 1986 è stato dedicato soprattutto alla riorganizzazione interna, ma non è stata tuttavia trascurata l'attività speleologica in senso stretto.

La Grotta Marelli si è « concessa » meno del solito: qualche ramo nuovo nella zona del fondo, molti tentativi nel ramo del Lago Erika e la promessa di Patrik di immergersi nel sifone terminale. L'attività di battuta ha permesso il reperimento di alcune nuove cavità sul Campo dei Fiori; la più importante per il momento, è la Grotta Mauro Lozza, un centinaio di metri di sviluppo intervallato da strettoie selettive.

L'attività sul Monte Orsa è giunta al termine con l'esplorazione delle ultime cavità e la presentazione della relazione terminale a Brescia al convegno Lombardo di Speleologia: un totale di 29 cavità descritte di cui 25 esplorate dal GSV negli ultimi anni.

È ripresa l'attività sul Monte S. Marti-

no: il primo passo è stata l'immersione di Patrick e Jean Jacques nella Risorgenza del Torregione: il sifone è risultato lungo un centinaio di metri e oltre ad esso sono già state esplorate gallerie per uno sviluppo di circa mezzo chilometro.

D'estate sono stati fatti due campi esplorativi: ai Piani d'Artavaggio, presso Lecco, e al Gemmi, in Svizzera. All'Artagaggio i risultati sono stati proporzionali all'impegno profuso, mentre al Gemmi non sono state esplorate grosse cavità, ma una colorazione delle acque della Beta 1, la grotta più profonda tra quelle conosciute, ha permesso di evidenziare un potenziale carsico tra i maggiori del mondo.

C'è quindi da segnalare la promozione a Istruttori C.A.I. di speleologia di Daniele Nasi e Daniele Zuccoli, che hanno poi diretto il 5° corso sezionale di speleologia, tra i più riusciti della nostra storia.

È stata fatta una campagna di speleologia in Sardegna e si è dato inizio al programma di studio degli effetti delle piogge acide sul carsismo.

Una nota a parte merita il soccorso speleologico la cui sezione di Varese copre anche gli altri campi di intervento del soccorso Alpino nella nostra provincia: è stata attuata una progressiva integrazione di alcuni volontari della Croce Rossa Italiana con la squadra Varesina del Soccorso, la quale cosa ha permesso di creare un gruppo di pronto intervento in grado di far fronte a qualsiasi emergenza.

Infine si è dato spazio anche al problema dell'inquinamento delle cavità con l'organizzazione delle Operazioni Procione 1 nelle Grotte Remeron e Marelli e Procione 2 nei tre pozzi lungo la strada militare del Campo dei Fiori, il che ci è valso il primo ed il terzo premio del Concorso « Grotta Pulita ».

Appena oltre l'ingresso della grotta sottostante il Grande Albergo (foto M. Galimberti)



Il Gruppo Speleologico